



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE "MARCO FANNO"
□ 35123 Padova, Via del Santo 33, segr. Tel. 049 8274063-4220, fax 049 8274221
□ 35123 Padova, Via del Santo 22

MOTIVAZIONE DEL PREMIO MARCO FANNO 2007
(estratto del verbale della commissione giudicatrice)

La commissione giudicatrice del Premio “Marco Fanno” per il 2007, composta dai professori Benedetto Gui, Presidente, Roberto Grandinetti, Componente e Arrigo Opocher, Segretario ha deciso di assegnare il premio 2007 ex-aequo a Katia Caldari ed Andrea Furlan, ricercatori non confermati rispettivamente presso le facoltà di Scienze Politiche (SSD SECS-P/01) e Scienze Statistiche (SSD SECS-P/08)

Katia Caldari. Il lavoro di Katia Caldari, “Alfred Marshall’s critical analysis of scientific management”, *Euro.J.History of Economic Thought*, 14:1, 55-78, March 2007, analizza la posizione di Marshall sul Taylorismo con l’intento di dimostrare che essa era molto più scettica di quanto comunemente ritenuto e di quanto, in particolare, si sostenga in un recente lavoro di Whitaker. A questo scopo Caldari ricostruisce le reazioni alla pubblicazione dei *Principles of Scientific Management* di Taylor, contrastando le reazioni americane con quelle inglesi, e mettendo in evidenza come le prime siano state molto più ottimistiche delle seconde. Tale contrasto costituisce la premessa per l’analisi delle ragioni dello scetticismo di Marshall, con particolare riferimento a *Industry and Trade*, che è il lavoro più specificamente dedicato all’organizzazione d’impresa e ai suoi riflessi sulle condizioni di vita. L’analisi testuale appare convincente e costituisce un utile contributo ai più recenti studi Marshalliani.

Andrea Furlan. Il lavoro di Furlan Andrea, “Routes Towards Supplier and Production Network Internationalization”, *International Journal of Operations and Production Management*, 27 (4), 2007, pp. 371-387 (con A. Camuffo, P. Romano and A. Vinelli), ha analizzato i processi che portano all’internazionalizzazione delle reti di produzione e fornitura, utilizzando l’approccio della *multiple-case study analysis* e arrivando a individuare tre diversi percorsi. Questa tipologia è basata su un modello che interpreta l’internazionalizzazione come un processo di progressiva accumulazione di conoscenza esperienziale, in linea con diversi studiosi che hanno affrontato il tema e in particolare con il lavoro seminale di Johanson e Vahlne (1975). Rispetto a quest’ultimo, tuttavia, il modello proposto da Furlan *et al.* compie un consistente passo in avanti, aggiungendo due importanti variabili: la natura della conoscenza tecnologica necessaria a sviluppare le operazioni internazionali e la natura delle relazioni intrattenute dall’impresa focale.

La Commissione

Prof. Benedetto Gui (Presidente)

Prof. Roberto Grandinetti (Componente)

Prof. Arrigo Opocher (Segretario)

Padova, 22 Giugno 2007